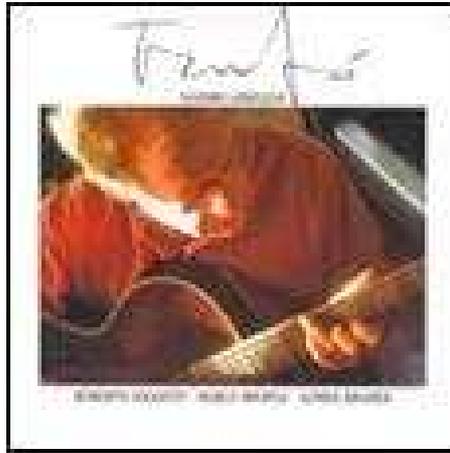


SANDRO GIBELLINI

Trufò



"**Trufò**", questa strana parola che sembra il nome di un raffinato dolce al cioccolato è, in realtà, un affettuoso omaggio a **François Truffaut**, geniale regista della nouvelle vague e uomo sensibile e appassionato che, a volte, così firmava lettere e disegni. Sandro Gibellini (collaborazioni con Gerry Mulligan, Jimmy Owens, Lee Konitz, Woody Shaw, Kenny Barron, Mel Lewis, Sal Nistico, Steve Grossman, Jimmy Owens, Massimo Urbani, Larry Nocella, Ares Tavolazzi, Barbara Casini, Gianni Basso, Mauro Negri) chitarrista di origine bresciana, è da tempo una delle colonne portanti del jazz italiano, quasi un "real book" che cammina. Trufò, registrato insieme alla sezione ritmica di Marco Micheli e Alfred Kramer con il pianoforte di Roberto Soggetti, è una collezione di temi originali e intriganti, con colori a volte latini e a volte francesi, nostalgici e solari, raffinati e robusti; un lavoro che ha il profumo sincero di un buon vino, di un bel viaggio, di un bel film. "Trufò" è una produzione Blue Serge, etichetta fondata da Sergio Cossu che realizza progetti discografici con grande attenzione al "suono" (24 bit 96 khz), coinvolgendo musicisti dalla mentalità aperta. Un cast che opera utilizzando contaminazioni musicali tra generi diversi, spesso partendo dalla libertà creativa e di linguaggio che caratterizzano il jazz contemporaneo.